

I volontari smascherano gli sciacalli

Sono quelli di Marostica: «Portavano via i materiali degli sfollati». La corsa alla solidarietà. Le squadre si danno il cambio

«Cinesi e romeni sono entrati e usciti più volte con montagne di merce - sono le parole riferite ieri da Angelo Costenaro della Protezione civile di Marostica ad un quotidiano nazionale on-line - c'è il sospetto che qualcuno si stia arricchendo con questi stratagemmi perché credo che questi materiali poi vengano venduti fuori anche in altre città». I volontari del Bassanese vigilano anche sulla destinazione dei materiali inviati alle popolazioni terremotate e individuano sciacalli e approfittatori.

L'emergenza non è finita ma per i primi volontari accorsi in Abruzzo ormai è tempo di tornare a casa. Tra oggi e lunedì gli uomini della protezione civile dell'Ana Montegrappa e dei gruppi del comprensorio rientreranno a Bassano, lasciando il posto a squadre di tecnici e specialisti.

Lunedì le penne nere di Ruggero Gnesotto, anche ieri impegnate nell'allestimento di cam-

pi e di tende nelle vicinanze della tendopoli di San Demetrio, giungeranno in città per essere sostituite da un'infermiera e da un radiofonista della sezione.

Si metteranno oggi sulla via del ritorno i volontari del coordinamento Brenta Montegrappa che, guidati dal presidente Italo Bettati per giorni hanno operato a San Felice D'Ocre. Con loro quattro rappresentanti della Pc di Tezze e del gruppo di Mussolente che invierà lunedì una squadra di sostituzione composta da idraulici ed elettricisti.

«Questo team partirà alle 5 dall'area di servizio Po ovest dell'autostrada A13 e tornerà domenica 19 - spiega il presidente del sodalizio misquilese Mauro Tessari - è stata inoltre formata una terza squadra che rimarrà in attesa di nuovi ordini». Anche la protezione civile di Marostica si è mobilitata e, in collaborazione con alcune aziende locali, ha avviato una

vera e propria campagna di raccolta viveri, vestiario, materiale igienico e generi di prima necessità.

«Giovedì sera abbiamo fatto partire due camion carichi di bottiglie d'acqua naturale - spiega il portavoce del gruppo Denis Fantin - e da oggi (ieri, ndr) fino a sabato sera la Cooperativa dei consumatori di Marostica si metterà a disposizione per permettere ai suoi clienti di donare una parte della propria spesa per le popolazioni terremotate. In molti poi ci hanno fornito capi d'abbigliamento e altro materiale nuovo e confezionato».

I volontari scaligeri hanno quindi dovuto controllare e stoccare tutta la merce offerta. Beni che arriveranno direttamente nei campi gestiti dalla Provincia. Chi volesse mettersi in contatto con la Pc di Marostica potrà chiamare il 329 5659557 o inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica cva.marostica@libero.it. ♦



Un'immagine del disastroso terremoto che ha colpito l'Abruzzo